



Š i f r a k a n d i d a t a :

Državni izpitni center



0 0 1 J 2 2 1 1

001

Višja raven

ITALIJANŠČINA

Izpitna pola 1

Bralno razumevanje / 30 minut

Delež pri oceni: 20 %

*Dovoljeno dodatno gradivo in pripomočki: kandidat prinese
s seboj nalivno pero ali kemični svinčnik.
Kandidat dobi ocenjevalni obrazec.*

IZPITI IZ TUJIH JEZIKOV ZA ODRASLE

NAVODILA KANDIDATU

Ne obračajte strani in ne začenjajte reševati nalog, dokler Vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček na tej strani in na ocenjevalni obrazec).

Odgovore zapisujte v izpitno polo, v prostor, ki je za to namenjen. Uporabljajte lahko nalivno pero ali kemični svinčnik. Nečitljive rešitve in nejasni popravki se točkujejo z nič točkami.

Želimo Vam veliko uspeha.

1. naloga

Pazljivo preberite vprašanja in jim poiščite ustrezni odgovor. Odgovorov je več kot vprašanj.
Leggete attentamente le domande e abbinare le risposte giuste. Ci sono più risposte che domande.

Io e Alberto **Intervista con Dacia Maraini**

Dacia Maraini ha accettato di parlarci di Alberto Moravia, suo compagno per un lungo tratto di vita e poi amico affettuoso e onnipresente.

1. Molti affermano che Moravia è stato dimenticato troppo in fretta. Perché è successo?
2. Può raccontarci com'era Alberto Moravia quando lo ha conosciuto? Era più attratta dallo scrittore o dall'uomo?
3. Non ha avuto qualche senso di colpa a rompere il loro legame?
4. Cosa pensa del nuovo libro che Carmen Llera sta per pubblicare proprio per l'anniversario di Moravia? Si dice che ci saranno molte delle lettere e dei bigliettini con tutti i dettagli intimi.
5. Moravia è morto quasi contemporaneamente all'uscita di "La lunga vita di Marianna Ucrìa", il libro che le ha dato il grande successo, la fama internazionale. C'è qualche legame sotterraneo fra questa morte del maestro-padre e la conquista della maturità letteraria?

1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____

(5 točk)

- A** Passavo per una ragazza spregiudicata e invece ero timida, piena di imbarazzi. Alberto mi prendeva in giro perché mi coprivo continuamente con gonne lunghe, camicioni, accappatoi... E poi mi faceva soffrire perché era un dongiovanni, fedele nei suoi affetti ma molto incostante nella vita erotica. Devo dire che spessissimo erano le donne a fargli la corte, anche sotto i miei occhi, con una faccia tosta incredibile. Ricordo che una volta, nella nostra casa di Sabaudia, ero entrata per caso nel suo studio, dove stava dando un'intervista a una giornalista che non conosceva, che era arrivata da poco. Lei gli era addosso. Ero scappata via imbarazzata.
- B** Alberto non amava le lettere, in vent'anni me ne avrà mandato solo qualche decina. Forse a Carmen scriveva perché c'era e non c'era, gli sfuggiva. Era disperato dietro di lei, soffriva moltissimo. Non rivelo niente di nuovo dicendo che nel loro rapporto c'era un elemento di sadomasochismo. Tutti e due hanno scelto di raccontarlo, di renderlo pubblico. Non c'è altro da aggiungere.
- C** Nei primi tempi del nostro rapporto lo avrei desiderato, anche perché ero uscita malissimo da quella perdita. Ma Alberto non ha mai voluto figli, né con me né con nessun'altra. Aveva talmente odiato la famiglia quand'era ragazzo, che era terrorizzato all'idea di riprodurla. Le sue donne le vedeva come compagne, come persone alla pari. "I miei figli sono i miei libri", diceva.
- D** Amavamo moltissimo i viaggi, il mare, gli animali, la lettura dei libri. Potevamo leggere per ore, senza dire una parola, seduti uno vicino all'altro. Alberto aveva una grande curiosità per gli autori giovani, anche per gli sconosciuti. Degli italiani apprezzava Pier Vittorio Tondelli, Aldo Busi, Rosetta Loy, Sandro Veronesi, Gianni Celati. Ma anche quando viaggiavamo in paesi lontani era sempre alla ricerca di nuovi scrittori.
- E** Ha sempre praticato l'osservazione della realtà. Oggi, invece siamo in un tempo che è attratto dallo spiritualismo, dal trascendente. Ma Moravia è anche un grande raccontatore di storie. Infatti i suoi libri continuano a vendere 100 mila copie all'anno, che non è poco. No, i lettori non lo hanno dimenticato. Caso mai a trascurare Moravia è stato il mondo letterario.
- F** Elsa e Alberto già da vari anni erano distaccati, indipendenti. Lei era innamoratissima di un giovane pittore americano, Bill Morrow, che poi si era suicidato buttandosi dalla finestra. Elsa era entrata in un lutto profondo, si era isolata da tutti. Quando nel '63, Alberto ed io decidemmo di vivere insieme, Elsa non aveva dimostrato ostilità. Alberto però non aveva mai voluto divorziare. Anche se in maniera contraddittoria, era profondamente credente. "Il matrimonio è un sacramento che non si può rompere", diceva. A me di sposarmi non importava nulla, quindi non c'era nessun conflitto.
- G** Per Carmen. All'inizio era stata una storia come tante altre. Ma poi il loro legame era diventato sempre più importante, finché Alberto mi aveva detto che voleva vivere con lei. Carmen è una donna difficile, enigmatica. Non dà mai tutta se stessa, sfugge, fa perdere la testa agli uomini. Ha un carattere insieme fragile e forte.
- H** Per me Moravia non è stato né un maestro né un padre. Il nostro era un rapporto alla pari, da tutti i punti di vista. Era rispettosissimo della personalità altrui, altrimenti non avrebbe retto tanti anni con una donna come Elsa Morante. Leggeva i manoscritti dei miei libri solo quando erano finiti ed evitava i giudizi. "Ognuno deve essere quello che è", ripeteva sempre. Solo per "Marianna Ucria" si era sbilanciato. "Questo libro avrà molto successo", mi aveva detto. Ed era stato lui a scegliere il titolo.
- I** Aveva solo 49 anni ed era affascinante e sexy, oltre che molto, molto bello. I suoi libri mi piacevano, anche se ne "Gli indifferenti" sentivo troppo moralismo. Ero incantata da sua moglie, Elsa Morante, di cui ero una lettrice appassionata. Per qualche anno li avevo frequentati assieme. Andavo spesso a casa loro per cene e pranzi e perfino per il Natale. Avevo il mito di quella coppia, di com'erano, di come vivevano.

(Adattato da L'Espresso, settembre 2000)

2. naloga

Pazljivo preberite naslednji članek in odgovorite s kratkimi odgovori ali izberite pravilno rešitev. Leggete attentamente il seguente articolo e rispondete con risposte brevi o scegliete la risposta giusta.

Bimbi: occhio ai chili in più

I bambini italiani ingrassano. Sempre di più. E la tendenza è in costante aumento. «Nel nostro Paese un bambino su sette è obeso» precisa il professor Alessandro Sartorio, responsabile del Centro per i disordini della crescita dell'Istituto Auxologico italiano di Milano. «E cioè supera di oltre il 20 per cento quello che dovrebbe essere il suo peso ideale». Ciò comporta un grosso rischio perché metà di questi ragazzini saranno adulti obesi. Non solo. «Come abbiamo sottolineato nel nostro secondo rapporto sull'obesità in Italia, più presto compare il problema e più gravi saranno i danni causati dal sovrappeso da adulti» aggiunge il professor Antonio Liuzzi, responsabile del Centro obesità dell'Istituto Auxologico italiano. «E i disturbi che si rischiano non sono pochi: si va dal diabete all'aumento di colesterolo, dalla pressione alta all'infarto, alle complicazioni ortopediche».

Il problema non va quindi sottovalutato. Ma gli strumenti a disposizione per affrontarlo non mancano. Vediamo, insieme al professor Alessandro Sartorio, le soluzioni possibili.

Spesso dietro a un bambino ciiccottello ci sono dei genitori sovrappeso. Questo dipende non solo dall'ereditarietà, ma anche dalle cattive abitudini alimentari che i figli "imparano" da mamma e papà. La componente genetica è responsabile del 25, 40 per cento del sovrappeso: insomma, non si nasce grassi. Più facilmente lo si diventa. Quali sono le ragioni? Sicuramente gioca un ruolo molto importante il cambiamento delle abitudini di vita che si è verificato negli ultimi decenni. Oggi i bambini fanno pochissima attività fisica. Passano molto più tempo davanti alla televisione o ai videogiochi che all'aperto a giocare. E poi mangiano troppi fuori pasto.

Secondo una recente indagine ci sono ragazzini che arrivano a consumare fino a sei merendine al giorno. Calcolando circa 150 calorie per ogni snack si arriva a 900 calorie di soli fuori pasto. Ed è su queste cattive abitudini, come vedremo, che si deve intervenire per evitare guai futuri.

Ma come si può fare dimagrire un bimbo? In genere con la dieta e l'attività fisica si riesce a risolvere il problema. Nel caso dei bambini non si ricorre mai a una dieta drastica. Si procede a piccoli passi. Ciò che conta, infatti, non è il numero di chili che si riesce a perdere ma mantenere nel tempo il risultato raggiunto.

A che cosa deve rinunciare vostro figlio? Sicuramente ai fuori pasto: gli vanno concessi solo lo spuntino a metà mattina e la merenda. Poi è essenziale che il menu sia poco calorico, ma vario, con un occhio alla quantità e uno ai condimenti. In linea di massima le regole sono: niente burro e sì all'olio crudo, ma non più di un cucchiaino da tavola in tutta la giornata. No ai cibi fritti e via libera alle cotture a vapore e alla piastra.

Fare più esercizio fisico, come abbiamo detto, è fondamentale per dimagrire. Ma qual è il tipo di attività più adatta per un bambino? Molto indicato è il nuoto. Va bene anche qualsiasi altro sport: l'importante è che al bimbo piaccia e che lo pratichi con costanza un paio di volte alla settimana. Ma non basta. È necessario che il bambino si muova di più tutti i giorni. Provate, allora, per esempio, a portarlo e ad andarlo a prendere a scuola, o a fare la spesa a piedi: 20 minuti di camminata quotidiana sono un ottimo esercizio fisico.

(Adattato da Donna Moderna, dicembre 2000)

Odgovorite s kratkimi odgovori ali izberite pravilno rešitev.

Rispondete con risposte brevi o scegliete la risposta giusta.

1. In Italia il fenomeno obesità tra i bambini è preoccupante, perché
 - a) la metà dei bambini ha problemi con il peso.
 - b) un bambino su sette è grasso.
 - c) più del 20 per cento dei bambini ha problemi con il peso.
 - d) questo problema supera di oltre il 20 per cento la media europea.

2. La frase "Il problema non va quindi sottovalutato." significa che il problema
 - a) è sopravvalutato.
 - b) non deve essere sottovalutato.
 - c) è valutato troppo.
 - d) non va affatto valutato.

3. Quali sono le due ragioni principali del sovrappeso dei bambini italiani?
 - (a) _____
 - (b) _____

4. La dieta di un bambino obeso
 - a) deve essere varia, però senza alcun condimento.
 - b) deve essere varia, però senza burro e olio crudo.
 - c) deve essere poco calorica ma varia con cibi fritti.
 - d) deve essere poco calorica ma varia con cibi cotti a vapore.

5. Se il bambino vuole dimagrire deve
 - a) praticare sport e soprattutto muoversi di più tutti i giorni.
 - b) praticare lo sport che piace ai genitori e lo deve praticare almeno 20 minuti al giorno.
 - c) soltanto nuotare un paio di volte alla settimana per almeno 20 minuti.
 - d) praticare qualsiasi sport; l'importante è che gli piaccia e lo pratichi almeno una volta alla settimana.

(6 točk)

PRAZNA STRAN

PRAZNA STRAN

PRAZNA STRAN